

Domenica 14 dicembre 2014
info@quotidianodelsud.it

Maggio 1915, l'Italia va in guerra

Un dibattito al Teatro Gesualdo nel centenario del primo conflitto mondiale

di RED. CULT.

«**R**ibadire il valore della memoria». Spiega così il presidente del Teatro Comunale Luca Cipriano l'idea da cui nasce l'idea di presentare negli spazi del Gesualdo il Calendario dell'Esercito Italiano per il 2015, dedicato al Centenario della Grande Guerra, alla presenza delle massime Autorità civili, militari, religiose e agli alunni delle Scuole medie e superiori di Avellino e provincia. L'iniziativa, in programma domani alle ore 9.30, presso il Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino, è promossa dal Comandante del 232° Reggimento Trasmissioni, il Colonnello Francesco Pacillo, in stretta collaborazione con il presidente dell'Istituzione Teatro comunale di Avellino Luca Cipriano. «Siamo convinti - prosegue Cipriano - che il Teatro abbia la missione di educare le coscienze con una programmazione di grande qualità. Di qui la volontà di promuovere un momento di riflessione su una stagione cruciale della nostra storia con l'o-

biiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni nel centenario della Grande Guerra». Filo conduttore del Calendario per il 2015 sarà il Centenario dell'entrata in guerra dell'Italia. A discuterne saranno il professore Giovanni Turco, docente ordinario presso l'Università degli Studi di Udine, sul tema "La nozione di Patria e l'etica militare durante la Grande Guerra", dell'avvocato Raffaele Soddu, del Foro di Avellino, sulla "Liceità dell'intervento militare nelle missioni internazionali di pace", del professore Nunzio Cignarella, assessore alla Cultura del Comune di Avellino.

La conferenza sarà preceduta da un breve discorso sulla Grande Guerra tenuto dal Monsignore Don Sergio Melillo, Vicario presso la Curia vescovile di Avellino, che fornirà testimonianze preziose sul primo conflitto mondiale e dal Tenente Colonnello Gianfranco Paglia, decorato di Medaglia d'oro al Valor Militare, che porterà una testimonianza dell'esperienza del militare in missione. A moderare l'evento ci sarà il Capitano Giovanni Rinaudo e la coordinatrice dell'evento l'avvocato Lucia Vietri del Foro di Avellino. Seguirà la visita all'Infopoint "Orientamento e reclutamento dell'Esercito", organizzata dal Capitano Gio-

vanni Rinaudo, dal Primo Maresciallo Sergio Freda, dal Caporal Maggiore Capo Giuseppe Grilletto, decorato di Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito, dal Caporal Maggiore Capo Antonio De Filippis, dal Caporal Maggiore Capo Antonio Macchia.

Seduti in platea al Teatro "Carlo Gesualdo" di Avellino ci saranno, invece, gli alunni delle Scuole medie "San Tommaso", "Cocchia" e "Solimena" di Avellino, gli studenti del ruolo dell'Esercito come primo strumento di costruzione dell'identità nazionale. A ribadire il ruolo centrale che ha rivestito l'Esercito nel

Primo conflitto mondiale e che riveste ancora oggi è il Generale Claudio Graziano nell'introduzione al calendario, in cui spiega come "La Grande Guerra ... un Popolo in Armi, non si limiti a raccontare ciò che è stato, ma è lo specchio di ciò che oggi è l'Esercito Italiano: un'Istituzione di Italiani, uomini e donne in uniforme, che condividono valori, sentimenti e ideali. Stessi valori di ieri e di oggi".

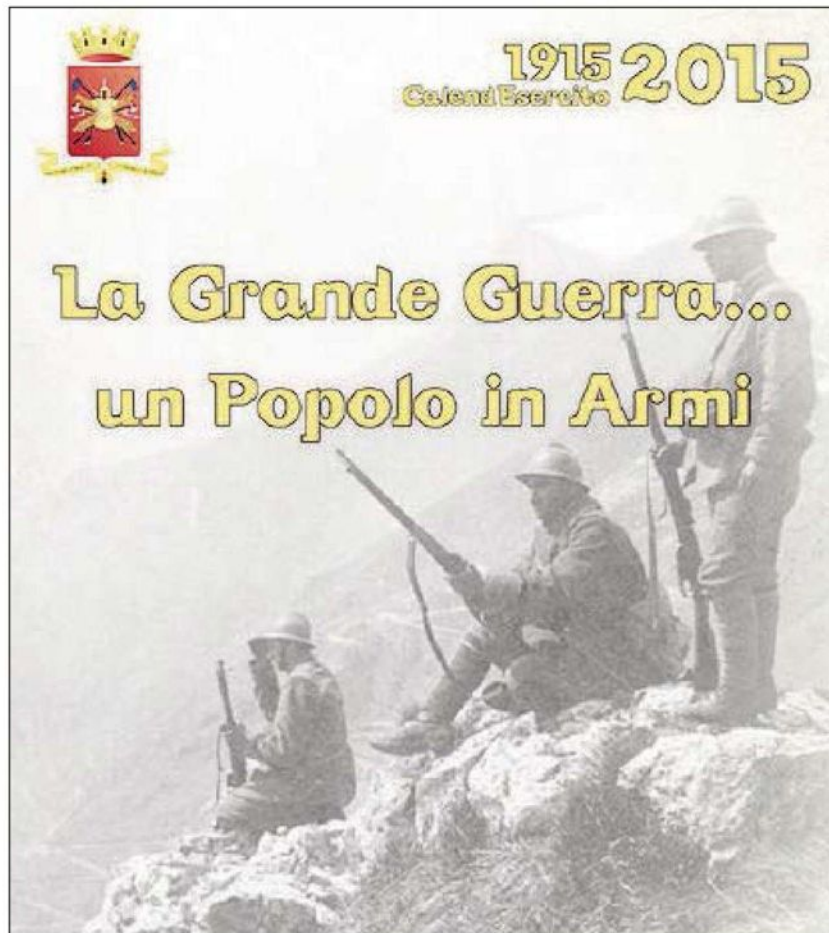
Istituti "Dorso", "De Sanctis-D'Agostino", "Fortunato-Scoca" e "Amabile", gli alunni del Liceo Classico "Colletta", del Liceo Scientifico

*Il presidente del Teatro Cipriano: così
si difende la memoria, centrale
il ruolo del teatro nell'educazione*

"Mancini", del Liceo "Imbriani" e del Liceo "Marone". Attraverso le dodici tavole che compongono il calendario ad emergere, secondo lo stile dei quotidiani dell'epoca, è il



Peso: 49%



La copertina del calendario dell'esercito, che sarà presentato nel corso dell'incontro



Peso: 49%